



Motivazione del premio Tarantelli - Anno 1998
conferito al saggio:

Trade and labour markets: vertical and regional differentiation in Italy

di Giuseppe Celi e Maria Luigia Segnana

L'impatto della liberalizzazione dei flussi commerciali sui mercati del lavoro è uno dei punti nodali di un dibattito economico corrente; l'entità di possibili effetti da due sponde specifiche: di reddito in USA, persistenza della disoccupazione a livelli elevati in Europa.

Un approccio adeguato a questa problematica di attualità richiede un'attenzione congiunta di specialisti di teoria del commercio e di economia del lavoro. Una sessione tematica del convegno AIEL 1997 era stata specificamente dedicata al tema, nella speranza, precisamente, di sollecitare queste sinergie.

Il saggio di Giuseppe Celi e Maria Luisa Segnana rappresenta una risposta importante su questo terreno. Il lavoro riprende la tematica dell'impatto dei flussi commerciali sull'attivazione di lavoro, introducendo elementi innovativi sul terreno dell'indagine empirica ed adattando in modo significativo ipotesi e metodi alla specificità del caso italiano.

Sul terreno più specificamente pertinente al dibattito sulla composizione del commercio internazionale, il lavoro offre un'interessante puntualizzazione sulla natura, di fatto verticalmente differenziata, di una quota maggioritaria di quel che viene tradizionalmente definito "commercio intraindustriale". A livello di stime di impatto sulla domanda di lavoro, l'analisi di contenuto fattoriale viene spinta fino ad un livello di disaggregazione a 8 cifre delle statistiche commerciali, invece dei 2/3 "digits" delle applicazioni più convenzionali sulla base delle nomenclature industriali. L'impegno di elaborazione richiesto per perseguire un tale dettaglio è degno di menzione.

Le conclusioni del lavoro consentono di guardare con una migliore conoscenza nella struttura dell'import/export dell'Italia e nelle implicazioni, in termini di numeri e di composizione per qualifiche, di potenziale attivazione e sostituzione di lavoro. L'analisi disaggregata fra "Nord" e "Sud" permette di cogliere significative differenziazioni nelle forme di partecipazione al commercio e pattern di attivazione occupazionale fra le due aree.